



Da maggio le prime pensioni con "quota 102", ecco quali requisiti

L'Inps, con la circolare 38-2022, fornisce gli opportuni chiarimenti relativi alla pensione denominata "quota 102".

L'istituto di previdenza evidenzia le caratteristiche di questa forma di pensionamento anticipato, molto simile rispetto a quelle già in vigore per "quota 100", la cui sperimentazione è terminata a fine 2021. Vediamole.

A) Questa pensione si ottiene con 64 anni di età e 38 anni di contributi: "quota 102". È indispensabile che 35 anni siano senza contribuzione fi-

gurativa accreditata per periodi di malattia, infortunio e disoccupazione. In mancanza di questo particolare requisito, il soggetto può ottenere comunque la pensione purché chiedi che il calcolo venga effettuato interamente con il sistema contributivo. Questo è possibile a condizione che entro il 1995 abbia almeno 18 anni di contributi ma ne abbia almeno 15 di cui 5 dal 1996 in poi.

È possibile cumulare i contributivi accreditati in forme pensionistiche diverse tra loro: Inps, co.co.co, casse obbli-

gatorie di dipendenti pubblici e liberi professionisti ecc.

B) I requisiti richiesti devono essere raggiunti tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022. La decorrenza della pensione avviene tre mesi dopo (finestra) per i lavoratori del settore privato, mentre per il settore pubblico ne devono passare almeno sei mesi. Ecco il motivo per cui le prime pensioni con quota 102 avranno decorrenza da maggio 2022: con i requisiti maturati a gennaio la decorrenza "normale" avrebbe dovuto essere a febbraio, inve-

ce i tre mesi della finestra la spostano al 1° maggio 2022. Sulla decorrenza, la circolare precisa che il diritto conseguito entro il 31 dicembre 2022 può essere esercitato anche successivamente a tale data.

C) La percezione della pensione "quota 102" è incompatibile con qualsiasi reddito da lavoro dipendente e autonomo fino all'età della pensione di vecchiaia (attualmente 67 anni). È possibile percepire questa pensione unicamente con reddito da lavoro autonomo "occasionale" (sen-

za abitualità) che dia un reddito non superiore a 5.000 euro lordi l'anno. La normativa è particolarmente gravosa per artigiani e commercianti che difficilmente hanno possibilità di restare nel limite di reddito svolgendo regolare attività.

D) I soggetti che hanno svolto l'ultima attività lavorativa come militari in forze armate, forze di Polizia e di Polizia penitenziaria, il personale operativo del corpo nazionale dei Vigili del fuoco e il personale della Guardia di finanza non possono accedere

alla pensione di quota 102. La possono comunque ottenere quando l'ultima attività lavorativa svolta è di altra natura. In questo caso è possibile utilizzare i periodi di lavoro precedenti l'attività di pubblica sicurezza. Sempre ai fini del diritto a questa pensione è possibile applicare le disposizioni in materia di aumento dell'anzianità contributiva (ad esempio: non vedenti, invalidi oltre il 74% ecc.) e rivalutazione dei periodi di lavoro (lavoro con esposizione amianto).

Angelo Vivenza